GLI SPORT

Gli "assi„ del volante si affrontano domani nel nome di Pietro Bordino

Il duello Varzi-Nuvolari numero di centro

della prima prova di campionato ad Alessandria

Chiusi definitivamente i «sospesi» per quanto riguarda i conduttori, che sono stati tutti dichiarati dai relativi concorrenti, eseguita la suddivisione in batterie; precisato per ogni corridore il tipo di macchina che impiegherà, il Circuito automobilistico di Alessandria «Pietro Bordino» che si disputerà nelle ore pomeridiane di domani assume finalmente la sua veste di combattimento, il suo definitivo inquadramento.

Si ricorderà infatti che, presentando giorni or sono la bella gara alessandrina nei suoi caratteri generali, nei suoi sviluppi storici e nella sua consistenza sportiva, noi riservavamo un più diffuso accenno agli uomini impegnati nella contesa ad avvenuta definitiva chiusura dei ranghi, e specialmente a dopo formate le due batterie: operazione quest'ultima di cui si è data notizia, coi rispettivi elenchi, nella nostra edizione di ieri.

Trentadue concorrenti

La formazione delle batterie, in una gara basata sul congegno della eliminatoria, ha importanza non solo formale, ma sostanziale: essa può influire notevolmente sull'attendibilità dei risultati, e, quindi, sul valore sportivo della manifestazione. Perciò non ci siamo mai dichiarati eccessivamente entusiasti di questa pericolosa formula, se non a queste tre condizioni: che si tratti di una reale necessità per frazionare il forte numero dei corridori in relazione alla limitata capacità delle strade; che la gara sia a fondo piuttosto spettacolare che tecnico, nel senso che si debba tener conto dei diritti del pubblico, sempre più portato ad interessarsi di una serie di brevi corse distinte che non di un interminabile carosello dove gli spunti emotivi possono essere liquidati ai primi giri; che, infine, la suddivisione degli iscritti nelle varie batterie non sia lasciata interamente al caso, o che quanto meno questo sia così giudizioso da conservare un buon equilibrio di valori — umani e meccanici — nei varii scaglioni disputantisi successivamente la propria eliminatoria.

Orbene, ad Alessandria soccorrono pienamente — e ad organizzazione chiusa siamo lieti di constatarlo — tutte e tre le condizioni. Il notevole numero di iscrizioni raccolte (32) avrebbe resa praticamente impossibile una partenza in un sol gruppo; il carattere della manifestazione si confà pienamente a questo sminuzzamento (l'unico circuito piemontese della stagione può ben essere considerato uno «spettacolo» per le eclettiche e fitte folle che converranno ad Alessandria da cinque provincie), e la composizione delle batterie non potrebbe essere più soddisfacente.

Per convincersi della importanza di quest'ultimo elemento, basta fare una ipotesi: che Nuvolari, Varzi e numerosi altri concorrenti con macchina notoriamente velocissima fossero raggruppati nella prima batteria, e i elementi di secondo piano o sacrificati a priori dalla minor potenzialità della macchina costituissero la seconda. Che cosa avverrebbe? Che nella prima, dietro i cinque maggiori campioni piazzati per la finale, altri ne rimarrebbero eliminati pur di meriti elevatissimi, certamente superiori ad alcuni ed a tutti i provenienti dalla seconda batteria ammessi in finale. Nè questa palese ingiustizia sarebbe il solo guaio: in pratica avverrebbe che gli stessi uomini si misurerebbero due volte a distanza di un'ora in due gare identiche — prima batteria e finale — mentre tutti gli altri non funzionerebbero che da comparse. In altri termini, di tre gare se ne avrebbe una — la seconda batteria — scialba ed inutile; una — la finale — un semplice duplicato, ed una sola interessante.

Campioni e macchine

Nessun pericolo di questo genere è, invece, a temersi per la manifestazione alessandrina di domani. Non solo i due assi di prima grandezza — Varzi e Nuvolari — sui quali naturalmente si concentrerà l'attenzione appassionata e impaziente del pubblico che già pregusta nelle loro gesta l'episodio saliente della giornata, corrano in due distinte batterie, rinviando così, logicamente, alla disputa della finale il loro incontro diretto — ma anche i numerosi altri campioni iscritti sono abbastanza equamente distribuiti.

La bilancia dei valori non segna forse che una lieve preferenza per la seconda batteria. Il che è sufficiente garanzia di gara combattiva, seria, interessante, accanitamente disputata da molti buoni elementi che non si troveranno chiusa a priori la probabilità di entrare in finale, o, nella disputa di questa, di classificarsi onorevolmente, consci del proprio valore e della propria efficienza, non molto dissimile da quella degli uomini di punta.

Il pubblico, dal canto suo, avrà un crescendo rossiniano d'impressioni, conformemente alle buone regole d'ogni manifestazione emotiva: e tenendo a freno le proprie impazienze per il duello Nuvolari-Varzi sino agli ultimi minuti della terza gara, avrà vissuto una giornata sportiva indimenticabile.

Scorrendo, in concreto, gli elenchi, troviamo nella prima batteria: Nuvolari, sulla Maserati tre litri che il mantovano ritiene la più indicata per i circuiti veloci (e la passata esperienza gli ha dato ripetutamente ragione); Chiron, sull'Alfa 2600 della Scuderia Ferrari — e tutti sanno quanto sia temibile l'indiavolato francese in velocità pura —; il velocista Tadini, il «bolide» della Mille Miglia, per il quale la galoppata a tutto gas per 120 Km. sarà poco più di uno scherzo; Maag, sull'Alfa 2300; Ferrari, sulla Maserati 3000; Soffietti sull'Alfa 2600. Ecco cinque nomi che non stupiremmo di ritrovare nelle prime posizioni della classifica e conseguentemente in finale, benchè anche tra gli altri 11 uomini dello scaglione non manchino gli elementi capaci di sconvolgere questo, che non è un pronostico, ma un semplice richiamo alla salda struttura del gruppo.

La gara delle «minime»

Nella seconda batteria, dietro a Varzi che collauderà l'Alfa 3000 otto cilindri e che non dovrebbe aver soverchia difficoltà a distanziare i competitori, registriamo dei nomi come Trossi, che avrà un'Alfa identica e che sul circuito di Alessandria ha scritto l'anno scorso una pagina gloriosa; Battaglia, altro velocista per istinto e per temperamento, ansioso di rifarsi luce dopo un periodo non eccessivamente propizio; Minozzi, un vecchio specialista di questo circuito sul quale non ha mai sfiorato: Bonetto, l'emulo sbalorditivo di Tadini nella Mille Miglia, sull'Alfa 2600; il recordman del mondo Ruesch, sulla Maserati tre litri; Jarina, l'intrepido gentleman della Scuderia Subalpina, rivelatosi alla Mille Miglia con la sua Alfa 2300; l'inglese Penn Hughes, l'alessandrino Valpreda che già assaporò su questo circuito le gioie della vittoria. Riteniamo che tra i nomi elencati saranno probabilmente a ricercarsi gli apporti della seconda batteria per la finale.

Sull'esito della finale, naturalmente, non ci pronunceremmo, anche se fossimo indovini (il pubblico ha pure il diritto di godere dell'imprevisto...); comunque, senza una base certa sulla sua consistenza di partecipanti: è difficile trarre un pronostico del vincitore. Il pubblico dà alla stessa quota Varzi e Nuvolari: associamoci a questa saggia e prudente conclusione.

Va avvertito ancora che — quasi in gara indipendente da disputarsi nelle sole batterie: per la scarsa probabilità di entrare in finale — troveremo, con una sotto-classifica a parte, tre macchine di 1100, coraggiosamente iscrittesi nel lotto dei campioni. Tra le due Maserati di Beccaria e di Malaguti e la M. G. di Cecchini la lotta non sarà, però, meno interessante che tra i bolidi, anche se, sulla carta, parta favorito — o per meglio dire meno sacrificato — l'irruente Beccaria.

ALDO FARINELLI

L'incasso andrà a favore delle Opere Assistenziali

Alessandria, 20 notte.

Per chi va al Circuito automobilistico «Pietro Bordino» ricordiamo che si accede alle tre tribune d'onore costruite in largo Catania e nello spiazzo di fronte a via Milazzo ed alla gradinata di fronte al Foro Boario, da via Verona (passerella), da piazza Tanaro, alle due entrate poste a ridosso del casello imposte e consumi e in vicinanza del Foro Boario. In questa località una passerella di fronte al canile permetterà l'affluenza del pubblico al lato destro del circuito. L'accesso ai posti popolari è stabilito esclusivamente da via Guasco (passerella), via Mazzini, via San Dalmazzo, Spalto Marengo. I posteggi automobili in città sono situati in piazza Santa Maria di Castello con accesso in via Guasco; in piazza Tanaro con accesso in via Milano, via Inviziati, corso Regina Margherita, Lungo Tanaro San Martino. Altri posteggi saranno situati in Spalto Marengo: dal bivio strada della Cerca alla curva della Porcellana: dal bivio S. Michele alla Cittadella.

Il pubblico che raggiungerà Alessandria proveniente da Torino e da Casale troverà posto nella tribuna eretta all'angolo della curva presso la Cittadella: quello proveniente da Valenza avrà modo di assistere al circuito dalla tribunetta eretta in prossimità della curva Valmadonna.

La chiusura del circuito avrà luogo domenica mattina, alle ore 10, ad eccezione del traffico comune che cesserà alle ore 12. La gara avrà inizio alle ore 14, quando verrà data la partenza alla prima batteria, alla quale parteciperanno 17 concorrenti, mentre nella seconda batteria i partecipanti sono 16.

Tutti i concorrenti che prenderanno domenica il «via» nella grande manifestazione motoristica hanno provato oggi a circuito, rimasto chiuso per oltre un'ora, a velocità sostenutissime. Sono stati controllati i tempi in modo particolare dei due grandi antagonisti: Nuvolari, che ha impiegato 3'10" a superare gli 8 Km. del percorso alla media di circa 150 all'ora, e Varzi, che ha impiegato 3'12", sollevando altissimo entusiasmo nel fitto pubblico accorso.

Se il tempo si manterrà favorevole, si prevede una folla enorme che accorrerà da ogni parte d'Italia.

Apprendiamo che il sub commissario del R.A.C.I. di Alessandria, previo consenso del Segretario Federale, ha disposto con nobile senso di solidarietà fascista che l'incasso di questo circuito, detratte le spese vive, venga totalmente devoluto a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali.

Preparazione ai Littoriali

Guf di Torino-Guf di Genova

Oggi - Stadio Mussolini - Ore 15

A dieci giorni dall'inizio dei Littoriali dell'anno XII è quanto mai interessante l'incontro che, nel pomeriggio di oggi, si svolgerà allo Stadio Mussolini tra gli atleti dei Guf di Torino e di Genova.

I motivi dell'interesse sono evidenti. I torinesi, prima dei loro campionati di una settimana fa, non avevano ancora messo il tradizionale naso alla finestra nell'attuale stagione, avevano lavorato a lungo in palestra, si erano dedicati a delle tirate passeggiate collettive per prati e campi ancor coperti di neve, avevano saltabeccato giocondamente in Piazza d'Armi e, infine, messa in ordine la pista, erano passati allo Stadio Mussolini a concludere tutta questa attività. Il finlandese Jarminer presiedette ad ogni episodio del nuomo sistema di allenamento e, infine, diede via libera alle gare di campionato. Queste prove ci hanno detto che il Guf di Torino può difendere validamente il suo titolo di littore di atletica leggera negli agonali di Milano? Le risposte all'interrogativo sono contrastanti. Quel che è certo si è che, se coloro che già erano sulla breccia sono apparsi in ottime condizioni di preparazione ed in buon progresso, in quanto a rivelazioni si è visto poco di certo. Di gente che ha fatto bene ce n'è stata, ma su di essa non si può ancora giurare. I dubbi che le competizioni di una settimana fa hanno lasciato, dovranno essere eliminati dall'incontro odierno.

La squadra genovese non è eccessivamente forte, ma i suoi punti di resistenza li ha ed il gruppo di atleti che la compone è tanto omogeneo da poter provocare delle sorprese quando, facendo la somma dei punti a fine gare, si dovrà constatare che i piazzamenti contano pur qualcosa in un incontro atletico.

Contro avversari di tal fatta, tutti i torinesi dovranno, quindi, impegnarsi senza debolezze, se vorranno che il gagliardetto loro Guf sventoli trionfatore; e, impegnandosi, dovranno dare l'esatta misura delle loro possibilità allorchè dovranno trovarsi a confronto con i ben più temibili rappresentanti dei Guf di Milano, Firenze e Bologna che vorranno la loro parte di favori all'inizio dei Littoriali.

Fare dei pronostici può essere cosa inutile, quando coloro che si giocano la vittoria sono atleti in gran parte di prima leva e sul cui rendimento e valore ancora non si può aver formato un giudizio. Meglio, perciò, attendere il verdetto delle gare, che avranno inizio alle ore 15 ed a cui, anche perchè non vi è concorrenza di altre manifestazioni sp e, ospiterà certo un pubblico ass numeroso.

Partite di pallacanestro a Torino

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo, nella palestra dell'Y.M.C.A., via Magenta 6, un incontro di pallacanestro fra la squadra di Lione, una fra le migliori di Francia, e quella dell'Y.M.C.A. di Torino. I due «quintetti» già ebbero ad incontrarsi due volte: il 13 febbraio 1925 a Lione, ove i francesi vinsero per 18 a 2, e il 20 aprile dello stesso anno a Torino, ove l'Y.M.C.A. si prese una schiacciante rivincita segnando ben 47 punti contro 8.

Domani, poi, la squadra del Guf Torino si incontrerà con quella del Guf di Pavia, alle ore 16,30, nello Stadio Mussolini.

Finale appassionante nel campionato di calcio

Juventus e Ambrosiana giocano in casa

ma Milan e Roma non temono le trasferte

Siamo pressochè al termine di questo appassionante campionato nel quale, ad una settimana dalla conclusione, sono ancora incerte le lotte per il primato e per la salvezza. Tre giornate di gara figurano tuttora in calendario, ma esse si esauriranno nel giro di una settimana poichè si giuocherà anche giovedì.

Intanto la terz'ultima serie di incontri si avrà oggi e domani, essendo anticipate in data odierna le due partite fra l'Alessandria ed il Napoli e fra il Bologna ed il Brescia.

Guardo al programma

Gettiamo un rapido sguardo alla serie di incontri e ci convinceremo facilmente che ognuno di essi ha aspetti di vivissimo interesse. Juventus-Milan: c'è la Juventus che ha assoluta necessità di vincere e c'è il Milan che ha mobilitato, anche se, ormai, la sua posizione al centro del girone è sicura. Ambrosiana-Roma: l'Ambrosiana deve lottare sino all'ultimo perchè tuttora ha possibilità di terminare vittoriosamente il torneo; dal canto suo la Roma aspira a qualificarsi per la «Coppa Europa» e l'incontro di domani all'Arena può essere decisivo in proposito. Bologna-Brescia: il Bologna non ha che un punto di vantaggio sulla Roma e conta assai su questa partita per rafforzare la sua posizione; il Brescia è, sia pure in misura minore di altre squadre, minacciato dal pericolo della retrocessione e non può rinunciare senz'altro ai due punti: lotterà, quindi, con l'abituale fierezza. Genova-Fiorentina: la situazione del Genova è disperata, ma c'è ancora un tenuissimo filo al quale sono legate le superstiti speranze dei rosso-blu. Tanto quanto basterà per dare, anche a questo confronto, le caratteristiche della battaglia. Perchè non è da pensare che la Fiorentina, dopo il successo riportato sull'Ambrosiana, consideri la trasferta a Marassi come un semplice dovere di calendario. Lazio-Casale: la Lazio ha bisogno di punti e vorrà senz'altro prenderli al Casale, al quale proprio non servirebbero. Alessandria-Napoli: incontro interessante per entrambe le squadre. L'Alessandria si è portata decisamente sulla via della salvezza, ma deve insistere, per evitare una brutta sorpresa finale, a rendere fruttiferi gli incontri in sede. Per contro, il Napoli, al quale il terzo posto non sfuggirà di certo, non cerca che una nuova affermazione da aggiungere alla magnifica collana di quelle già conseguite. Ciò gli sarà sufficiente stimolo per impegnarsi come se la partita dovesse permettergli il raggiungimento di una mèta ambita. Padova-Triestina: il Padova deve ricuperare tre punti per raggiungere le squadre che possono salvarsi, ma la sua non è una impresa irrealizzabile, poichè le tre ultime gare le giuocherà in casa, dove ha mostrato già di saper valorizzare il «fattore campo». La sua avversaria, la Triestina, è pressochè sicura di non correre serii pericoli, tuttavia avrebbe gran vantaggio qualora riuscisse ad ottenere, in questa gara, almeno un punto. Palermo-Torino: due unità miranti allo stesso traguardo: quello della salvezza. Il Palermo ha il vantaggio del terreno, ma il Torino nelle ultime due uscite non ha perso, portandosi a casa un punto tanto da Bologna, quanto da Genova. Chiude la serie l'unica partita... fra unità tranquille: Pro Vercelli-Livorno, ma si può scommettere che, da parte delle due contendenti, l'impegno non mancherà.

Il Milan è in ripresa

Un bel programma, vero? Resta a vedere quali ripercussioni potranno avere, nella classifica, queste gare il cui risultato appare di così notevole importanza. S'è visto che tanto la Juventus quanto l'Ambrosiana non possono considerare facili i rispettivi confronti, anche perchè entrambe allineeranno formazioni incomplete. La Juventus sostituirà sicuramente Combi e, forse, anche Varglien I, ed avrebbe avuto proprio bisogno, in questo momento, di poter contare su tutti i titolari. E', quella di domani, l'ultima partita che i campioni d'Italia disputeranno sul terreno dello Stadio Mussolini, dovendo concludere poi a Vercelli ed a Roma la loro grande fatica. L'incontro potrebbe avere un facile pronostico se il Milan, dopo un periodo di incertezza che gli fece perdere la speranza di qualificarsi per la Coppa Europa quando già era arrivato sino al terzo posto in graduatoria, non si fosse, recentemente, ripreso in modo nettissimo. Mai come in queste ultime settimane il Milan è apparso unità solida e pugnace e gli sportivi torinesi non hanno certo dimenticato la bella prova fornita dal rosso-neri nel confronto con i granata. Conservando la riconosciuta sua forza in difesa, il Milan ha migliorato assai all'attacco, ove Fibbi s'è laureato «cannoniere scelto». Questa squadra può rendere domani alla concittadina Ambrosiana quel grosso favore che il Torino si ripromette di fare otto giorni appresso alla Juventus. E la situazione è tale che i sostenitori dei nero-azzurri non si augurano, una volta tanto, che una vittoria dei loro più accesi rivali. Poichè, ad ogni modo, l'accesa volontà di successo del Milan cozzerà con quella altrettanto inflettibile della Juventus, dall'urto nascerà una gara assai combattuta, nella quale, a conti fatti, dovrebbero essere i bianco-neri ad affermarsi.

Difficoltà per l'Ambrosiana

A nostro parere il compito dell'Ambrosiana è ancora più difficile di quello della Juventus, ed i motivi sono chiari. La Roma, l'abbiamo detto, spera tuttora di finire il torneo al quarto posto e non si sgomenta di dover visitare, l'uno dopo l'altro, tre terreni avversari, perchè, come ha esaurientemente mostrato durante tutto lo svolgimento del torneo, si trova più a suo agio in trasferta che in sede. Inoltre si deve tener conto delle punto felici condizioni di inquadratura sulle quali potrà contare l'Ambrosiana. Sempre assente Frione, non del tutto efficienti Serantoni e Demaria, la squadra nero-azzurra dovrà sostituire anche Meazza e Pitto, squalificati in seguito agli incidenti verificatisi nel corso della partita con il Brescia. La prima linea milanese avrà, quindi, uno schieramento di fortuna, del quale non è possibile prevedere il rendimento. Ad ogni modo, se si pensa che contro il Brescia l'unico punto venne su calcio di rigore e che a Firenze nessun goal è stato segnato, si può anche pensare che non sia poi un gran male, questo rimaneggiamento obbligato.

Che altro di notevole c'è da segnalare? Ecco: il ritorno di Schiavio al comando dell'attacco bolognese. Dopo mesi di assenza «Angiolino» torna a calzare scarpe a bulloni ed a portare alla sua squadra il contributo del proprio valore. Se il Bologna vincerà, sarà, la partita di domani, una prova di preparazione per le partite che i rosso-blu contano di giuocare quest'estate. Al Brescia mancherà Bianchi, l'attaccante migliore, squalificato. E' davvero un peccato che questo giuocatore non freni quella sua esuberanza fisica che lo porta, a volte, a trascendere, perchè è, fra i giovani, uno dei più promettenti ed ha dinnanzi a sè un sicuro avvenire.

Un'altra novità notevole è data dalla formazione adottata dal Torino per la partita di Palermo. I «granata», per non avere una settimana troppo gravosa con il viaggio in Sicilia ed i due incontri con avversari della forza della Roma e dell'Ambrosiana avevano chiesto, d'accordo colla società giallo-rossa, il rinvio di una settimana della gara fissata per giovedì, ma la Federazione non ha creduto opportuno dare il suo benestare allo spostamento di data ed allora i tecnici del Torino, preoccupati di non sfiancare i loro giuocatori prima di quell'ultimo incontro con l'Ambrosiana, che probabilmente sarà decisivo tanto per l'uno quanto per l'altra squadra, hanno formato, per Palermo, un undici nel quale non figurano nè Janni, nè Bosia, nè Bo, nè Libonatti. Diranno gli avvenimenti se quello che a noi pare un errore è stata, invece, saggia manovra.

L. C.

Il Genova contro la Fiorentina

Genova, 20 notte.

Quest'oggi l'allenatore del Genova ha comunicato la formazione prescelta per l'incontro con la Fiorentina. Tale formazione sarà la seguente: Amoretti; Gilardoni, Pratto; Sala, Bonilauri, Orlandini; Stabile, Macchi, Esposto, Mazzoni, Ferrari.

La Fiorentina, che si trova a Rapallo da ieri, annunzia la seguente formazione: Baggiani; Gazzari, Magli; Morselli, Pizziolo (Bigogno), Neri; Prendato, Perazzolo, Viani (Necadoma), Scagliotti, Biagini.

Il campionato di Serie B

Bari e Modena a confronto diretto

La giornata di domani, mettendo a confronto diretto Bari e Modena sul campo barese, fornirà un primo elemento di giudizio sulle possibilità tanto di una capolista quanto dell'altra. Le due squadre dovrebbero fornire un incontro avvincente e degno della loro classe.

Nelle altre partite la Pro Patria incontra i Vigevanesi e il Perugia ospita la Sampierdarenese. Dure esperienze quelle dei rosso-neri genovesi. Le loro speranze di primato cominciano a impallidire e ora dovranno affrontare tre incontri consecutivi fuori sede. Si rimprovera alla squadra ligure di mancare di temperamento, ma questo giudizio potrebbe essere gratuito, poichè non manca di forza d'animo una squadra che riesce a pareggiare a Modena. La Sampierdarenese ha bisogno soltanto di una vittoria eloquente per rinfrancarsi e la contesa imminente, data la fisonomia enigmatica dell'avversario perugino, ha tutti i caratteri per lanciare l'unità di Felsner verso la coppia di testa oppure per chiuderla definitivamente al centro della graduatoria. La Pro Patria ha ritrovato la sua forza agonistica a Sampierdarena e ospita i bianco-celesti con serie intenzioni di raggiungere finalmente la prima vittoria. Ricorderemo, tuttavia, che nelle eliminatorie i Vigevanesi si sono brillantemente comportati sul campo bustese, imponendo il pareggio ai padroni di casa.

Le prove ippiche a Roma e Milano

«Natale di Roma» e «XXI Aprile»

Si corre oggi a Roma il Premio Natale di Roma (L. 50.000, m. 1700). Alla ricca prova sono dati partenti Vimarino (56, Caprioli), Kennebe (55, Varga), Sorisland (55, Lamberti), Palladio (47, Saracco), Miranda (45, Barbieri), Scuola Umbra (45, Rezza). La prova si presenta assai aperta e la carta non dà un netto favorito.

Fra i tre anni preferiamo Scuola Umbra terminata seconda dietro a Bernina nel Premio Regina Elena a Miranda che si piazzava nel Premio Filiberto; sempre tra i giovani Palladio sul quale si fondavano grandi speranze ha deluso completamente nei Parioli.

Tra i vecchi v'è il vincitore della stessa prova dello scorso anno Vimarino, Kennebe, per il quale è stata chiesta la monta di Varga, e Sorisland, vincitore del Premio della Milizia. Tra di essi è da preferirsi Kennebe. Indichiamo: Scuola Umbra e Kennebe. Come «outsider» Vimarino.

A Milano si corre il Premio XXI Aprile (L. 30.000, m. 2000) per il quale sono state mantenute le iscrizioni di Tulipano (56, Jobruck), Ageratum (56, Romero), Andora (54, Camici), Ilario (56, Gubellini), Diagridio (56, Parola). Preferiamo Ilario e Tulipano.

Dal Breithorn a Breuil in sci

Gli «assi» di sei nazioni

disputano stamane la Coppa Cervino

Valtournanche, 20 notte.

La grande gara internazionale di discesa dal Breithorn alla conca del Breuil sta vivendo le sue appassionanti ore di vigilia. Stamane i dirigenti dei Fasci Giovanili di Aosta, dello Sci Club Aosta e dello Sci Club Monte Cervino hanno provveduto a dare gli ultimi tocchi all'organizzazione, che, data la eccezionalità dell'ambiente in cui si svolge la gara, appare assai complessa.

Cura prima degli organizzatori è stata di segnare il percorso nella sua parte alta del «plateau», dal Breithorn al Colle del Teodulo. La pista nevosa attraversa, infatti, in questo tratto, dei punti particolarmente pericolosi, consistenti in parecchi crepacci, che sono stati ora accuratamente segnalati e delimitati da file di bandierine. L'operazione, già compiuta ieri, s'è dovuta ripetere oggi a causa della bufera di vento che ha abbattuto parecchie bandierine proprio nei passaggi obbligati.

La giornata odierna è stata caratterizzata dagli ultimi allenamenti e dall'arrivo al Breuil di parecchie comitive che, domani, assisteranno alla appassionante contesa. Tra gli altri, stasera è giunto il Segretario Federale di Aosta, on. Belelli, il quale, in compagnia del Console Mino, comandante la XII Legione della Milizia di Aosta, salirà stanotte al rifugio del Teodulo per assistere di là, domattina, alle fasi della gara. Tutti gli alberghi del Breuil sono gremiti e gremitissimo è pure il vasto rifugio del Teodulo; e dire che gli sciatori di Zermatt, stanotte, pernotteranno nella loro capanna alla Gandegg...

Pochi sono stati i concorrenti che hanno percorso per l'ultima volta la vertiginosa discesa dal Teodulo fino al Breuil. Sul ghiacciaio ha soffiato per tutto il giorno un vento fortissimo e gli sciatori hanno dovuto usare la massima prudenza nello scendere fino al Teodulo; dal Teodulo al Breuil, invece, le migliorate condizioni atmosferiche hanno consentito delle discrete volate. Oltre novanta saranno i discesisti che domattina, a cominciare dalle ore 9, si lanceranno dai quattromila metri del «plateau» del Breithorn. Il contingente più forte è dato, naturalmente, dagli italiani, che sono oltre cinquanta; assai cospicua è, però, anche la rappresentanza degli stranieri, costituita da una quindicina di svizzeri, cinque tedeschi e cinque francesi, da quattro austriaci ed un inglese.

Inutile dire che la lotta sui dodici chilometri di discesa, che vanno dal «plateau» del Breithorn, per il colle del Teodulo, al vasto bacino del Breuil, con un dislivello di ben duemila metri, si presenta apertissima ed incerta: bisogna tenere conto che sono presenti quasi tutti i migliori discesisti europei, reduci da una stagione particolarmente laboriosa ed in possesso della loro forma più splendente.

Basterà ricordare, tra essi, gli svizzeri Davide Zogg, vincitore del concorso internazionale di discesa della FIS a Saint Moritz, con i fratelli Fleury ed Hans, i vari Julen di Zermatt, capeggiati dal fortissimo Elia campione nazionale elvetico, ed il gigantesco Otto Furrer, agli austriaci: Hans Nobl, trionfatore della recente riunione del Kandahar al Sestrières, Pfeifer, vincitore del Canin, e Birkl, scelto e mandato qui dal famoso capo-scuola tirolese Schneider; dal tedesco Kraisy, pure distintosi nel Kandahar italiano, all'inglese Bushell, uno dei migliori specialisti di oltre Manica; senza contare i francesi, di cui, fino a stasera, non è ancora possibile sapere i nominativi.

Questo per quanto riguarda gli stranieri. La rappresentanza italiana non si presenta meno agguerrita, capeggiata com'è dai campioni nazionali Lacedelli e Menardi del vivaio di velocisti di Cortina d'Ampezzo, dai gollardi Pariani, Hubert e Holzner, dal promettente Paluselli, dal toscano Zanni e dai valdostani Giovanni Pelissier e Giulio Gorret.

Il nome del vincitore della Coppa Cervino, che sarà in palio domani, dovrà uscire, con ogni probabilità, da questo fitto plotone dei migliori, autentica raccolta di «assi» dello sci europeo. Favoriti appaiono, e per la loro classe e per il loro allenamento, gli stranieri, e, in particolare modo, gli svizzeri e gli austriaci, ma gli italiani sapranno difendersi strenuamente. Gli abitanti della Valtournanche covano, anzi, nei loro animi una segreta speranza: che il vincitore della gara debba, cioè, essere uno dei figli della valliata.

La gara, come abbiamo detto, avrà inizio alle ore 9. Essa sarà preceduta da un rito semplice, e significativo: sul piazzale del rifugio del Teodulo, a 3300 metri di altezza, presenti tutti i concorrenti, il Segretario federale di Aosta farà osservare un minuto di silenzio alla memoria di Antonio Garsaard, l'indimenticabile Giovane fascista di Valtournanche ed una delle migliori promesse dall'alpinismo italiano, caduto l'anno scorso sul Cervino. Al termine della gara, poi, nella conca del Breuil, l'on. Belelli commemorerà solennemente il Natale di Roma, presenti tutte le Autorità.

A. M.

Palmieri, Journu, Hines e Hughes

nelle semifinali del torneo di Roma

Roma, 20 notte.

Sono oggi continuati, sui campi del T. C. Parioli, gli incontri del torneo internazionale tennistico, dei quali diamo i risultati:

Singolare uomini: Quarti di finale: Journu b. Metaxa 7-5, 5-7 e 6-3; Hughes b. Buss 6-3 e 6-2. Rimangono classificati per le semifinali: Journu, Hughes, Hines e Palmieri.

Singolare signore: Quarti di finale: Adamoff b. Luzzatti 6-1 e 6-1. Rimangono classificate per le semifinali: Aussem, Conquerque, Ryan e Adamoff.

Doppio uomini: Semifinali: Hines-Culley b. Journu-Bonte 3-6, 6-2 e 9-7. Si svolgerà domani l'altra semifinale fra Metaxa-Kinzel e Menzel-Hughes.

Doppio misto: Ottavi di finale: Gallay-Serventi b. Del Bono-Half 6-1 e 6-1; Conquerque-Rogers b. Menzel-Kinzel 6-1 e 6-4; Orlandini-Buss b. Vram-Metaxa 5-7; 6-4 e 7-5. - Quarti di finale: Ryan-Hines b. Manzutto-Del Bono 6-3 e 6-1; Conquerque-Rogers b. Gallay-Serventi 7-5 e 6-3. L'incontro Luzzatti-Journu e Aussem-Kallay è stato sospeso per l'oscurità quando gli ultimi avevano un *set* di vantaggio per 6-0 e uno pari (7-7).

NOTIZIARIO

— *L'incontro atletico Francia-Italia*, che doveva essere disputato quest'anno, il 17 giugno, è stato rinviato all'anno prossimo.

— *La squadra dell'Alessandria U. S.*, che gioca oggi, 21 aprile, sul campo del Littorio la partita di campionato contro il Napoli, si schiererà in questa formazione: Mosele; Lombardo e Fenoglio; Avalle, Costenaro e Milano; Cattaneo, Riccardi, Notti, Marchina e Borelli.

I tepori del primo sole primaverile rallegrano lo spirito ma intorpidiscono il nostro corpo e la nostra volontà.

STANCHEZZA, INAPPETENZA, SFOGHI CUTANEI, EMICRANIE, VERTIGINI,... ecc., caratterizzano il momentaneo squilibrio del nostro organismo.

Il sangue, sotto lo stimolo degli agenti naturali esterni, cerca con una più rapida circolazione di espellere i veleni e le tossine raccolti nel periodo invernale, e di apportarci nuova vita e salute.

Favorire in questo periodo il ricambio organico ed il moltiplicarsi dei globuli rossi del sangue è opera previdente e salutare.

il DEPURATIVO dei Monaci di SAN SIMONE

rimedio esclusivamente vegetale del XVI secolo, è ancor oggi il miglior disintossicatore dell'organismo umano, il più perfetto riattivatore delle funzioni gastro-intestinali e del ricambio.

Effettuare una buona CURA PRIMAVERILE di

DEPURATIVO DI SAN SIMONE

significa: prevenire
guarire
rinvigorire
ringiovanire

IN TUTTE LE FARMACIE

Farmacia S. Simone - Via Garibaldi, 13 - Torino